



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'educazione della
Università Pontificia Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498511

info@iusve.it
www.iusve.it



Laurea Triennale
Scienze dell'educazione
Educatore sociale

2013/2014

Regolamento didattico

PED



PED **regolamento**

2013/2014

Regolamento didattico



ART. 1 Definizioni

§ 1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale, in coerenza con gli Statuti e gli Ordinamenti dello IUSVE ed in continuità con il Regolamento Generale IUSVE, disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti.

§ 2. Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del Corso di Laurea. Le modifiche, in prima istanza, vengono fatte dal Direttore del corso sentito il parere del Consiglio di Corso e in maniera definitiva dal Consiglio di Istituto dello IUSVE.

ART. 2 Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

§ 1. Profilo professionale

Il corso di Baccalaureato / Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale ha l'obiettivo di formare una figura professionale polivalente e flessibile, che, in rete con altri operatori dei servizi alla persona, agisce nelle aree della prevenzione e riduzione del disagio sociale e della promozione del benessere, con interventi rivolti a singoli, gruppi, comunità e territorio.

§ 2. Obiettivi formativi

Al termine del curriculum il laureato potrà essere in grado di:

- leggere la realtà sociale, in particolare quella giovanile in chiave pedagogica e preventiva, cogliendo i bisogni educativi emergenti nei diversi contesti; per l'intero arco di vita (lifelong learning), compresa la terza età
- interpretare le nuove esigenze educative;

- progettare e valutare interventi di formazione educativa e di gestione del cambiamento, a livello interpersonale, di comunità e di organizzazione;
- saper assumere atteggiamenti fondamentali per il lavoro educativo, quali l'accoglienza, la disponibilità e la fiducia nelle persone e nelle potenzialità educative presenti in esperienze, luoghi e istituzioni del territorio;
- saper attivare dinamiche positive e propositive, assumendo un ruolo attivo e di integrazione nelle organizzazioni operanti nei servizi alla persona e, in generale, nei sistemi di welfare;
- avere le conoscenze giuridiche di base riguardanti i servizi socio-educativi.

§ 3. Ambiti occupazionali

I laureati di questo indirizzo potranno operare:

- servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- servizi per la progettazione di iniziative di carattere socioeducativo e interventi in rete;
- centri di aggregazione giovanile, oratori e centri di pastorale (giovanile, familiare, per i migranti, ecc.);
- centri di formazione professionale (come formatore e tutor);
- asili nido e servizi di supporto alla famiglia;
- centri diurni e comunità educative-riabilitative per minori;
- centri diurni e comunità residenziali per persone disabili, persone con gravi limitazioni fisiche e mentali, anziani autosufficienti e non autosufficienti;



- servizi residenziali e semi-residenziali per persone tossicodipendenti e alcol-dipendenti;
- servizi per la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la verifica di iniziative di carattere socioeducativo e per interventi come operatori di rete;
- strutture di promozione di attività ricreative o sportive, di sostegno extrascolastico, di accoglienza, di recupero dei drop-outs;
- attività di carattere autoimprenditoriale in ambito sociale.

ART. 3
Struttura del
curricolo

Il corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale ha la durata di 6 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Laurea (Baccalaureato).
Comprende attività formative per complessivi 180 Crediti Formativi Universitari (CFU): concorrono all'acquisizione dei CFU tutte le attività previste dal Corso di Laurea al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti.

ART. 4
Sede del corso

La Sede istituzionale del corso di laurea è a VENEZIA – Mestre in via dei Salesiani 15, presso la sede Universitaria dello IUSVE.

ART. 5
Aspetti
organizzativi

Per l'organizzazione e gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Direttore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Ordinamenti IUSVE.

§1. Direttore del corso

Il corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale è diretto da un Direttore del Corso nominato dal Preside su indicazione del Consiglio di Istituto con il compito di:

- garantire la qualità e la struttura del profilo di corso;
- proporre al Preside e al Consiglio di Istituto i docenti richiesti dalle varie discipline e/o attività formative;
- predisporre, assieme al Consiglio di Corso, il Regolamento Didattico del corso.

Spetta al Direttore del Corso o a un suo delegato Coordinatore:

- articolare il calendario annuale del Corso di Laurea, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Collegio Docenti, stabilendo gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e del tirocinio;
- coordinare le attività formative e vigilare sull'osservanza dei programmi didattici in conformità agli indirizzi dello IUSVE;
- coordinare l'attività didattica dei Docenti invitati;
- informare il Consiglio di Corso sull'andamento didattico e formativo del Corso.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone – nominate dal Preside IUSVE su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso, - affidando loro compiti specifici *ad tempus* come ad esempio:

- articolare il calendario del Corso di Laurea;
- coordinare le attività di convalida crediti o di tutoraggio del tirocinio accademico.

§ 2. Il Consiglio di corso

La Laurea in Scienze dell'educazione - Educatore sociale e la Laurea magistrale in Governance del welfare sociale hanno un unico Consiglio di Corso, formato dal Direttore dei due corsi di laurea, dal Coordinatore dei due corsi e da almeno due docenti delle singole lauree nominati dal Preside, su indicazione del Direttore del Corso, sentito il parere del Consiglio di Istituto. Al Consiglio di Corso partecipano le rappresentanze studentesche secondo quanto disposto dagli Statuti.

Il Consiglio di Corso ha i seguenti compiti:

- delibera per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi e i contenuti disciplinari;
- delibera il programma delle attività;
- delibera le modalità di verifica del profitto;
- delibera le modalità didattiche di svolgimento;
- approva i progetti di tesi ed indica il secondo relatore della commissione di tesi.

Il Consiglio di Corso per l'anno accademico 2013-2014 è formato dai Professori: Vincenzo Salerno, Christian Crocetta, Loris Benvenuti, Lorenzo Biagi, Marco Emilio, Paolo Tomasin, Lucia Ferraro.

ART.6 Requisiti di ammissione e criteri di riconoscimento di crediti formativi

§ 3. Commissione Riconoscimento Crediti

La commissione riconoscimento crediti per l'anno accademico 2012-2013 è composta dai proff. Vincenzo Salerno, Christian Crocetta, Renzo Barduca.

§ 1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno del Corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale.

Stabilisce, altresì, il numero massimo di Studenti che potranno immatricolarsi con riconoscimento di CFU che consentirà di abbreviare il percorso accademico.

§ 2. Riconoscimento crediti

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina i criteri per il riconoscimento dei CFU agli Studenti provenienti da altri Corsi di Laurea o in possesso di titoli o attestazioni valutabili. Tali criteri sono inseriti in apposito regolamento e applicati dal Consiglio di Corso per il tramite della "Commissione riconoscimento crediti". Per l'anno accademico 2013-2014 i criteri adottati sono, in sintesi, i seguenti:

a. *Studenti in possesso di laurea (triennale, quadriennale, specialistica o magistrale anche in discipline non affini)* potranno avere riconosciuti e convalidati:

- esami riguardanti materie senza corrispondenza nel Corso di laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale, o esami attinenti ma non presenti nel Piano di studi prescelto, valutati come crediti liberi fino a un massimo di 30 CFU;



- esami sostenuti in altri in altri Corsi di Laurea, e presenti nel Corso di Laurea scelto, se dal confronto tra il programma, la bibliografia, la durata del corso (semestralità o annualità), l'anno di svolgimento e la tipologia dell'attività formativa, emerge l'equivalenza con l'esame presente nel Piano di studi di Sociologia dell'educazione - Educatore sociale;
- in ogni caso è richiesta allo studente l'acquisizione di almeno 60 CFU (corrispondenti ad almeno due semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere la laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale. Eventuali deroghe, a carattere straordinario, saranno valutate dal Consiglio di Istituto.

b. *Studenti che provengono da un corso di laurea di altri atenei (italiani o esteri appartenenti a uno dei Paesi membri del c.d. processo di Bologna/Lisbona):*

- il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede al riconoscimento, all'interno dello stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) o di aree disciplinari valutati come affini dal Consiglio di Corso, dei crediti acquisiti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento;
- nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), potrà essere richiesta allo studente un'integra-

zione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina.

- studenti in possesso di titoli universitari di alta formazione o *post-lauream* (master, perfezionamenti, ecc.) acquisiti presso lo IUSVE/UPS o altri atenei (italiani o esteri appartenenti a uno dei Paesi membri del c.d. processo di Bologna/Lisbona):

il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede alla valutazione del percorso sostenuto e all'eventuale riconoscimento degli esami ritenuti affini agli argomenti trattati nel corso frequentato.

- *studenti in possesso di attestazioni relative a corsi non universitari a carattere regionale per educatore professionale (vecchio ordinamento), operatore di comunità terapeutica (covest o affini), operatore socio-sanitario (o.s.s.), operatore addetto all'assistenza (o.a.a.) o operatore socio-assistenziale (o.s.a.):*

il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede alla valutazione del percorso sostenuto e all'eventuale riconoscimento degli esami ritenuti affini agli argomenti trattati nel corso frequentato.

- *studenti che hanno maturato prolungata e comprovata esperienza professionale nel settore:*

il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede alla valutazione dell'esperienza professionale, documentata tramite attestazione del datore di lavoro, da cui risulti almeno il ruolo professionale svolto, la data di inizio del rapporto lavorativo in corso o l'eventua-



le data di termine del contratto e il monte-ore settimanale svolto.

ART. 7
Organizzazione
del corso
di studi

Il corso è organizzato in tre anni al termine dei quali si ottengono 180 CFU, secondo quanto riportato nell'allegato che fa parte integrante del presente regolamento, in cui vengono stabiliti i Crediti corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

Per ogni anno il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

ART. 8
Attività
formative

§ 1. Tipologia delle attività formative in base ai D.M. 509/99 e 270/04 del MIUR.

Le attività formative si distinguono per tipologia (A, B,..) e per settore scientifico-disciplinare (SSD).

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- A. discipline di base;
- B. discipline caratterizzanti;
- C. discipline integrative;
- D. discipline di tipo fondativo;
- E. laboratori, esercitazioni, seminari;
- F. tirocinio;
- G. discipline o attività opzionali;
- H. prova finale;
- I. altre discipline e attività.

ART. 9
Modalità di
svolgimento
delle attività
formative

Le discipline sono svolte mediante lezioni tenute dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza. Le lezioni prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in

presenza con eventuale integrazione a distanza (FAD).


I laboratori sono svolti sotto la guida di Docenti titolari coadiuvati da figure di esperti nominati dal Consiglio di Corso. I seminari sono svolti sotto la guida di Docenti nominati dal Consiglio di Corso e vengono organizzati in modo tale da consentire l'interazione formativa di gruppi diretti da Docenti dello stesso o diverso settore disciplinare. Il tirocinio si svolge ordinariamente presso strutture esterne convenzionate ed è regolato in base alla "Guida al tirocinio accademico".

ART. 10
Obblighi
relativi alla
frequenza

§ 1. Frequenza obbligatoria ai corsi

La frequenza alle attività programmate è obbligatoria almeno per i 2/3 delle ore stabilite. I principi che governano gli obblighi di frequenza per accedere agli esami sono i seguenti:

- nel caso delle lezioni, dei seminari e del tutorato allo studio individuale si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato per almeno i 2/3 delle lezioni. Il Consiglio di Corso in casi straordinari, (ad esempio maternità, infortunio o malattia, ecc.) potrà autorizzare modalità sostitutive alla frequenza
- per i laboratori la frequenza è obbligatoria al 100%. Eventuali assenze giustificate saranno oggetto di forme di recupero nelle modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Corso sentito il parere dei Docenti interessati;
- per quanto riguarda il tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive delle attività di tirocinio attività svolte in specifici settori



connessi con la figura professionale delineata dal Corso, purché documentate sul piano quantitativo e qualitativo e accompagnate da una relazione dello studente e da una valutazione positiva della documentazione presentata.

§ 2. Modalità di documentazione della frequenza

Ogni Docente riceve dalla Segreteria Generale la lista degli Studenti iscritti al proprio Corso. Il Docente farà firmare il registro relativo alla propria materia e controllerà il rispetto del limite minimo di frequenza previsto da Regolamento (2/3 per i corsi, 100% per i laboratori).

§ 3. Modalità per recupero ore di frequenza (fatte salve le assenze giustificate per malattia, gravidanza o altre cause eccezionali e documentate)

a. Per lezioni:

lo Studente che non è in regola con la frequenza minima prevista (2/3 del corso) chiede un incontro con il Docente e avvisa contestualmente via mail il Direttore o il Coordinatore del Corso di laurea.

Il Docente interessato può:

- effettuare la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari ("criterio compensativo") che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- indicare le modalità sostitutive e/o integrative.

A titolo esemplificativo, il Docente interessato potrà indicare la lettura, con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina;

la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc. Il Docente può indicare allo Studente la modalità per colmare le assenze eccedenti il limite dei 2/3 previsto dal Regolamento generale, purché il deficit orario non sia superiore al 50% delle ore da frequentare. In tal caso, infatti, lo Studente non potrà essere ammesso all'esame e dovrà rifrequentare interamente la disciplina interessata. Studente potrà utilizzare i crediti-orario riconosciutigli partecipando a eventi IU-SVE.

b. Laboratorio:

lo Studente che non è in regola con la frequenza minima prevista (100% delle ore di laboratorio) chiede un incontro con il Docente e avvisa contestualmente via mail il Direttore o il Coordinatore del Corso di laurea.

Il Docente può:

- effettuare la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari ("criterio compensativo") che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- indicare le modalità sostitutive e/o integrative.

A titolo esemplificativo, il Docente interessato potrà indicare la lettura, con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina; la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc. In alternativa lo Studente potrà utilizzare i cre-



diti-orario riconosciutigli partecipando a eventi IUSVE.

Sarà cura dello Studente trasmettere alla Segreteria Generale (e in copia, via mail, al Consiglio di corso di laurea) la valutazione del Docente, con riferimento alla documentazione della modalità sostitutiva, in modo che sia allegata al proprio dossier personale.

Il possesso della frequenza prevista o, in alternativa, l'accordo con il Docente per l'applicazione del "criterio compensativo", è condizione necessaria per accedere all'esame.

ART. 11
Piano di studi

Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi. Eventuali cambiamenti di corsi dovranno essere autorizzati dal Consiglio di Corso.

Per i corsi opzionali, gli Studenti potranno scegliere tra quelli attivati dal Corso di laurea e indicati nel Piano di studi ufficiale oppure, previa approvazione del Consiglio di Corso, tra i corsi previsti dai Piani di studio degli altri Corsi di Laurea IUSVE.

ART. 12
Accertamenti, prove di esame e acquisizione dei crediti

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale, o una combinazione delle forme precedenti. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di 18/30; alla valutazione di 30/30 cui può essere aggiunta la lode.

Per il tirocinio la valutazione è espressa in forma "convalidato/non convalidato": essa è demandata al Consiglio di Corso su presentazione della documentazione e proposta di valutazione da parte del Supervisore del Tirocinio.

ART. 13
Prova finale di Baccalaureato o Laurea

Per il conseguimento del Baccalaureato/Laurea gli studenti debbono superare una prova finale.

Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (sotto forma di documento scritto) a cura dello studente. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera, concordandolo preventivamente con il Direttore di Corso. Modalità e tempistica per la richiesta, realizzazione, consegna della prova finale, sono indicate nel Regolamento Generale.

Alcune utili indicazioni sulla elaborazione della tesi si possono trovare nel "Vademecum per la tesi" disponibile nel sito www.iusve.it.

ART. 14
Conseguimento del voto di laurea

Il voto di Baccalaureato/Laurea si ottiene sommando:

- la media dei voti degli esami sostenuti espressa con due decimali;
- cui va aggiunto il voto della commissione d'esame che risulta:
 - dalla media della valutazione scritta del relatore e controrelatore,
 - dalla media della valutazione della esposizione orale della tesi espressa in trentesimi dai membri della commissione.

Il massimo punteggio sarà attribuito a chi ha ottenuto 30/30 nella valutazione scritta e nella difesa orale della tesi a giudizio insindacabile della Commissione d'esame. La gamma di punti a disposizione della commissione va



da un minimo di 0,1/30 a un massimo di 1/30. (Esempio: media voti 26,43, commissione 0.6, voto finale 27/30. La Commissione indicherà anche la corrispondenza con il sistema di votazione italiano (/110).

ART. 15
Calendario
didattico

Il calendario didattico viene di norma pubblicato sul sito dell'Università all'inizio del mese di settembre di ogni nuovo anno accademico. Ogni variazione sarà comunicata tramite il sito. L'orario di lezione è indicativamente il seguente:

- al giovedì dalle 15.30 alle 20.00;
- il venerdì dalle 9.10 alle 19.00;
- il sabato dalle 9.10 alle 12.50.

Le lezioni si tengono ordinariamente presso la sede di Mestre, via dei Salesiani 15.

A seguito di iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione sul sito.

ART. 16
Limiti e criteri
di utilizzo
dei CFU
riconosciuti

Il riconoscimento e l'utilizzo di CFU derivanti da attività extradidattiche organizzate dallo IUSVE è regolato dai seguenti criteri:

- l'utilizzo di CFU per eventi (dies academicus, convegni, seminari di studio, ecc.) della durata corrispondente a metà o un'intera giornata, sarà stabilito dal Consiglio di Istituto (per gli eventi di Ateneo) o dal Consiglio di Corso (per gli eventi a carattere dipartimentale) in riferimento al singolo evento. Di regola, varrà come regola l'utilizzo come credito-orario per il recupero delle eventuali ore di deficit di frequenza che;

- in caso di corsi/seminari/workshop di più giornate, il Consiglio di Corso potrà stabilire i criteri di assegnazione di merito. In ogni caso, si provvederà a convalidare al massimo un corso opzionale da 5 CFU.

Lo Studente può chiedere che gli vengano riconosciuti come CFU validi ed inseribili nel proprio piano di studio, eventuali partecipazioni ad attività extradidattiche non organizzate dallo IUSVE. La prassi per poter ottenere il riconoscimento di tali CFU prevede che lo Studente ne faccia richiesta anticipatamente. Dovrà quindi chiedere alla Segreteria (utilizzando l'apposito modulo disponibile online) l'autorizzazione a partecipare ad un'iniziativa di formazione (corso, convegno, stage, ecc.) che gli consenta l'attribuzione di crediti (o parte di credito) specificando in modo dettagliato e preciso:

- ente erogatore dell'iniziativa;
- livello dell'iniziativa (universitaria, culturale, esperienziale...);
- docenti coinvolti;
- durata;
- destinatari;
- disciplina del proprio piano di studio che potrebbe essere interessata.

La Commissione Riconoscimento Crediti, che dà l'approvazione, indicherà anche le modalità riguardanti la Certificazione della presenza, la Relazione conclusiva, la quantità di CFU assegnati, l'eventuale Corso o parte di Corso per cui è "spendibile" il credito maturato.

Ottenuta l'approvazione, lo Studente potrà, dopo la partecipazione all'evento, esibire la documentazione ed ottenere il riconoscimento del credito. Il numero massimo di crediti rico-



noscibili è pari a 3 CFU, che potranno essere utilizzati, a giudizio della Commissione CFU, esclusivamente per colmare eventuali deficit di frequenza di singoli corsi rispetto al monte ore obbligatorio previsto oppure deficit di CFU derivanti da cambiamenti di piani di studio (es. passaggio di un corso da 3 a 5 CFU).

ART. 17
Riconoscimento
di CFU per il
Servizio Civile
Nazionale

Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale possono richiedere ed ottenere il riconoscimento di CFU come previsto dal Regolamento Generale. Per la Laurea in Scienze dell'educazione - Educatore sociale potranno essere riconosciuti al massimo:

- 1 corso opzionale (5 CFU);
- Laboratorio di Comunicazione, relazione e inclusione educativa: 50 % (5 CFU);
- Tirocinio accademico: 50% (4 CFU).

Numero di CFU massimo attribuibili: 14 CFU.